

VareseNews

“Era una serata tranquilla. Poi siamo stati travolti”

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2016



Erano in spiaggia **Luciana e il marito Guido** residenti a Varese, in questi giorni in vacanza a Nizza. Come tutti gli anni erano arrivati per vedere i fuochi d'artificio organizzati per ricordare la presa della Bastiglia, la grande festa nazionale francese. **Insieme a loro i due nipoti, Andrea e Fabio di 13 e 16 anni:** « Lo spettacolo pirotecnico era appena finito ed eravamo risalti sulla promenade all'altezza di Plage Neptune – ricorda Luciana – volevamo sentire un po' di musica e abbiamo iniziato a camminare. Eravamo proprio al centro della strada. Attorno a noi tantissima gente. Molta più degli anni precedenti. Moltissimi i turisti».

Leggi anche

- **Nizza (Francia)** – Camion piomba sulla folla del 14 luglio a Nizza: 84 morti

A un certo punto si sentono nitidi **degli spari, la gente inizia a spingere a urlare:** « Gridavano “scappate, scappate”. È stato un attimo: **mi sono ritrovata sola.** Mio marito e i ragazzi erano spariti. Mi sono rintanata in un piccolo bar. Ero angosciata: i ragazzi non sanno il francese e chissà cosa stava accadendo. Mi sono fatta forza e sono ritornata in strada. Ma di nuovo colpi di arma da fuoco e urla, tante urla. Ho ripreso a correre. Disperata. Un uomo ci ha chiamato, ci ha fatto entrare nel suo ristorante per ripararci. All'interno **una giovane donna con una carrozzina piangeva disperata:** parlava di un

camion bianco, di morti, di armi. Ho provato a telefonare a mio marito ma le linee erano intasate».

Dopo una decina di minuti, Luciana torna in strada: « Non si sentivano più spari ma c'era tanta confusione. Ho chiamato Guido e mi ha risposto. **Loro erano rimasti uniti e stavano bene.** Ci siamo ritrovati alla macchina. Ci siamo messi in viaggio per tornare a casa ma tutte le strade erano intasate... Solo una volta a casa, **davanti alla televisione accesa mi sono resa davvero conto di quello che avevamo vissuto** e ho provato un'angoscia enorme».

Oggi Luciana, il marito e i due ragazzi sono rimasti a casa: « **La spiaggia e la promenade sono rimaste bloccate.** Nessuno poteva circolare. Guido e i nipoti hanno visto il camion sfrecciare sulla strada e andare a zig zag per colpire quante più persone possibile. La figlia dei nostri amici ha visto i cadaveri a terra: una scena straziante».

Eppure la serata sembrava tranquilla: « C'era tanta polizia e ambulanze. Il clima era sereno, questa è una festa molto sentita che coinvolge le famiglie. C'erano moltissimi bambini. Sulla promenade non ci si muoveva per la troppa gente. **Eravamo tranquilli. Poi tutto è diventato drammatico:** ho pensato subito a un atto terroristico».

Dopo i tragici fatti del 14 luglio, molti turisti hanno lasciato la Costa Azzurra: « **Non non ce ne andiamo. Non ha senso.** Ciò che è stato, è stato. Qui o da un'altra parte, il pericolo è sempre presente. Non ha alcun senso scappare».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it